comitato dora spina tre

Finalmente la Dora verrà "stombata"

Spessa 2 metri e lunga 500, **la copertura** di cemento armato **della Dora** tra via Livorno e corso Principe Oddone è lì **da 55 anni**. La FIAT ebbe il permesso di costruirla come pavimento per alcuni stabilimenti delle Ferriere, a patto che riportasse poi il territorio alla sua condizione naturale. Chiusa le fabbrica, l'impegno a "stombare" la Dora (a rimuovere cioè la copertura) è rimasto, come spesso succede, a carico dei soldi di tutti noi: dopo una lunga (e paradossale) causa giudiziaria tra due Enti pubblici (da una parte: Fintecna, finanziaria del Ministero dell'Economia, che è diventata proprietaria delle fonderie dismesse; dall'altra: Comune di Torino e Regione Piemonte) **il costo della demolizione sarà a carico** di Fintecna, cioè **dello Stato** e non della Fiat.

Saranno lavori di notevole impatto ambientale

Il cemento che copre il fiume sarà tagliato, frantumato in loco e trasferito altrove; argini e sostegni centrali della lastra non saranno demoliti; resteranno 3 passerelle per attraversare il fiume; i lavori **dureranno quasi un anno.**

La polvere e il rumore

Sulla base dell'esperienza degli infiniti cantieri di Spina 3 e del passante ferroviario e delle loro conseguenze in termini di polveri, rumori e movimentazione di camion, il nostro Comitato ha chiesto che siano utilizzate tutte le misure per **ridurre sia la dispersione di polveri e il rumore che i disagi per i residenti.**

Nei casi precedenti ciò è avvenuto ben poco: quando è stata installata una centralina di rilevazione delle polveri (come nel caso della sopraelevata) il grosso dei lavori era già fatto. I valori delle polveri dei cantieri non sempre sono stati pubblicizzati e comunque non si è venuti a conoscenza del contenuto delle polveri che abbiamo respirato.

Le richieste del Comitato

Proprio per questo, il nostro Comitato ha richiesto che il cantiere della stombatura della Dora sia costantemente monitorato e che la frantumazione dei blocchi avvenga in luoghi distanti dall'abitato, a tutela della salute dei residenti, di coloro che lavorano in EnviPark, dei fruitori del Parco Dora e degli stessi addetti ai lavori, tendo conto che nelle vicinanze c'è anche un parco giochi bimbi. Abbiamo inoltre chiesto di conoscere preventivamente la composizione dei materiali che compongono la soletta che ricopre la Dora.

Il Comune ha promesso l'applicazione delle cautele necessarie (lavaggio del cantiere e dei mezzi in uscita, sorveglianza livelli di rumore,...) e la collocazione sul posto, prima dell'inizio dei lavori (come da noi richiesto) di **alcune centraline di monitoraggio delle polveri**, di cui chiederemo i risultati su qualità e composizione delle polveri e che in tempo reale siano pubblicati sul sito del Comune.

Le bonifiche in Spina 3

La vicenda s'aggancia a quella delle **bonifiche** dell'inquinamento dell'intero territorio post-industriale di Spina, le cui storia (di richieste d'informazioni da parte del nostro Comitato e di risposte del Comune, quando e se sono venute) è visibile nella rubrica "bonifiche" del nostro sito informatico.

Nel caso delle bonifiche, e in generale per affrontare tutte le necessità di vivibilità del quartiere di Spina 3, siamo sempre convinti che, **se i cittadini non partecipano e non tengono sotto controllo le Istituzioni da loro elette, corrono il rischio di essere dimenticati.**

Anche per questa ragione esiste, da quasi 10 anni, il nostro Comitato, a cui invitiamo a partecipare.

Torino, maggio 2013

COMITATO DORA SPINA TRE
info@comitatodoraspina3.it
www.comitatodoraspina3.it